

IL PROBLEMA DELL'IDENTITÀ



Chi sono io ?

Un **nome**, un **cognome**, una **data** e un **luogo di nascita**; una **fotografia del volto**, **l'altezza del corpo**, **il colore degli occhi e dei capelli**, questi sono per lo Stato Italiano i dati necessari per stabilire la nostra identità.

Certo! Siamo molto più di questo, ma questi pochi dati anagrafici sono il minimo indispensabile per esistere agli occhi della comunità civile e poter godere dei **diritti della Persona Fisica**: diritto alla vita, al nome, all'integrità fisica, all'immagine, alla privacy.

Dai 14 anni fino al compimento **dei 18 anni** abbiamo una **"semi-capacità"** che ci consente alcune "conquiste" (patentino per il ciclomotore, esercizio dei diritti di autore e d'inventore, matrimonio dai 16 anni, con l'autorizzazione del tribunale, riconoscimento di figlio naturale).

A 18 anni acquistiamo la **piena capacità di agire** ed esercitiamo pienamente i nostri diritti patrimoniali e non patrimoniali (come il diritto di voto).

La persona fisica, per la legge, può avere diverse sedi (residenza, domicilio e dimora) aventi diversa rilevanza giuridica.

Tutti i dati relativi alle vicende della persona fisica (nascita, cittadinanza, matrimonio e morte) sono iscritti nei **registri dello stato civile**, conservati in appositi uffici presso ogni Comune.

I documenti personali dai quali risultano i dati anagrafici e lo stato civile sono il **passaporto** e la **carta d'identità**.

Con la morte la persona fisica cessa di esistere e si apre la successione ereditaria.